

extra-vergine di oliva contraffatto a ristoranti e venditori al dettaglio della regione toscana.

Nel corso dell'attività di polizia giudiziaria sono state sequestrate 16 tonnellate di olio extra-vergine di oliva contraffatto per un valore di circa 60 mila euro.

VINO ED ALCOLICI

Nas Roma, luglio 2019

Denunciato il legale responsabile di una cantina vinicola poiché ritenuto responsabile di aver posto in commercio vino DOC risultato, a seguito di esami di laboratorio, non conforme ai requisiti previsti dal disciplinare di produzione. Le analisi hanno acclarato che il vino aveva un titolo alcolometrico di gradazione inferiore ai 12.5° necessari per assumere la qualificazione DOC.

Sequestrati 63 ettolitri di vino (parte sfuso e parte già imbottigliato), per un valore complessivo di euro 45.000 circa.

Nas Roma, novembre 2019

Segnalati all'Autorità Amministrativa i legali responsabili di due aziende vinicole poiché ritenuti responsabili di aver detenuto quantitativi di vino IGT in misura superiore a quanto annotato sui *"registri di cantina di produzione e giacenza."*

Sequestrati complessivamente 180 hl di vino, per un valore complessivo di circa euro 27.000.

Presso un'ulteriore cantina vinicola dedita alla produzione di vino DOC è stato segnalato il responsabile enologico per aver avviato l'attività di imbottigliamento in assenza di autorizzazione e mantenuto i locali destinati alla vinificazione e deposito in gravissime carenze igienico-strutturali.

Chiusa la cantina vinicola e sequestrati 900.000 litri di vino, per un valore complessivo di circa due milioni di euro.

Nas Firenze, novembre 2019

Denunciati i legali responsabili di un'azienda agricola poiché ritenuti responsabili di aver posto in vendita bottiglie di vino rosso IGT. biologico recanti in etichetta la dicitura *"prodotto in solo 300 bottiglie"*, in realtà provenienti da un quantitativo di vino, frazionato in 2.666 bottiglie, risultato vinificato nella stessa annata ed interamente imbottigliato nello stesso giorno al quale sono stati associati, fraudolentemente, 9 distinti *"numeri di lotto di produzione"*.

Sequestrate 1.247 bottiglie di vino non ancora commercializzato, il cui valore complessivo ammonta a euro 50.000 circa.

Nas Cremona, novembre 2019

Denunciato il legale responsabile di un'azienda vinicola poiché ritenuto responsabile di aver posto in commercio vino utilizzando la denominazione di un vitigno protetto, per la quale è necessaria l'autorizzazione del relativo ente di tutela.

Nel corso dell'attività ispettiva sono state sequestrate amministrativamente 3.671 bottiglie vino poiché recanti etichettature irregolari, per un valore di euro 26.000 circa.

PRODOTTI CARNEI

Nas Palermo, gennaio 2019

Denunciati i legali responsabili di due distinti stabilimenti di lavorazione carni per aver detenuto, per la successiva commercializzazione, frattaglie di bovino (teste intere, cervello, occhi e midollo spinale) provenienti da macellazione clandestina e inidonee al consumo umano poiché pericolose per la diffusione della BSE (encefalopatia spongiforme bovina).

Sequestrati 3.500 kg di prodotti carnei, immediatamente avviati alla distruzione.

Nas Ragusa, marzo 2019

Denunciati 6 legali responsabili di 4 aziende agricole per macellazione clandestina e gestione di rifiuti senza autorizzazione. Presso le suddette aziende sono state rinvenute carcasse di capretti scuoiati ed eviscerati, pelli di agnelli nonché complessivamente 325 capi di ovi-caprini vivi non identificabili, poiché privi di marchi auricolari.

Nas Pescara, aprile 2019 - Operazione *Sheep*

Arrestati un commerciante di carni ed allevatore di capi ovini ed un suo dipendente poiché ritenuti responsabili di aver commercializzato carni ottenute da animali da reddito privi di identificazione sanitaria (provenienza, anamnesi malattie, trattamenti medici), peraltro macellati in assenza delle prescritte visite veterinarie ante e post mortem. L'attività criminale, posta in essere anche con la complicità di un veterinario, veniva perfezionata, all'atto della macellazione degli animali, mediante l'esibizione di documentazione falsa e la contraffazione dei marchi auricolari.

Nas Udine, luglio 2019

Denunciati i legali rappresentanti di un salumificio poiché ritenuti responsabili di aver prodotto e commercializzato prosciutti falsamente dichiarati italiani e prodotti carnei con additivi non consentiti e non dichiarati in etichetta.

Sequestrati complessivamente oltre 3.000 kg di prodotti carnei e sospesa l'attività di produzione.

Il valore di quanto vincolato ammonta a circa 5 milioni di euro.

Nas Padova, luglio 2019

Sequestrati presso un centro di macellazioni carni 30 tonnellate di prodotti alimentari di origine animale (carni e frattaglie bovine) poiché sprovvisti di documentazione attestante l'origine e/o provenienza.

Il valore di quanto vincolato ammonta a euro 400.000 circa.

Nas Latina, agosto 2019

Sospesa l'attività di un'azienda dedita alla lavorazione e allo stoccaggio di sottoprodotti di origine animale poiché svolta in assenza di autorizzazione (riconoscimento CE).

Sequestrate, inoltre, due celle frigorifere e 12 tonnellate di sottoprodotti destinati alla produzione di mangimi per animali di compagnia.

Il valore di quanto vincolato ammonta ad oltre un milione di euro.

FARINE, PANE E PASTA**Nas Torino e Cremona, marzo - maggio 2019**

Sequestrate, presso 5 distinte aziende agricole, oltre 600 tonnellate di riso, stoccate in silos e/o celle di contenimento "all'aperto", poiché risultato invaso da escrementi di roditori, piume di volatili ed in una circostanza conservato in promiscuità con materiale ferroso e taniche di benzina.

Sequestrato un deposito e 25 taniche di prodotti fitosanitari scaduti di validità e/o prive di autorizzazione ministeriale, per un valore complessivo pari a circa 1,2 milioni di euro.

Nas Palermo, Catania e Ragusa, maggio 2019

Eseguita una serie di controlli sulla filiera delle materie prime impiegate per l'ottenimento di farine da destinare alla panificazione e all'impiego zootecnico. In tale contesto sono state ispezionate 15 strutture e segnalati all'Autorità Amministrative 8 persone per violazioni relative alla mancata tracciabilità degli alimenti e carenze sanitarie dei locali adibiti alla lavorazione e stoccaggio di cereali e sfarinati.

Sequestrate 23 tonnellate di grano e semola/farina per un valore di circa 50.000 euro, nonché due silos e un magazzino privi di autorizzazione ed interessati da gravi carenze igienico-strutturali.

NAS Pescara, settembre 2019

A conclusione di ispezione effettuata presso un deposito di cereali ad uso alimentare, sono stati segnalati all'Autorità Amministrativa e Sanitaria i due soci amministratori della struttura per avere mantenuto in attività l'impianto con gravi carenze igienico sanitarie, inadeguatezze dei requisiti igienico strutturali e invaso da insetti.

Disposta l'immediata sospensione dell'intera attività di deposito cereali e sottoposte a vincolo complessive 1.050 tonn. di grano duro, grano tenero e faro di produzione biologica.

PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI**Nas Salerno, settembre 2019**

In un'azienda dedita alla lavorazione e commercializzazione di frutta secca, sono state sequestrate 22.000 kg di nocciole sgusciate in procinto di essere

commercializzate, poiché sprovviste di idonea documentazione che ne garantisca l'immissione in commercio.

Nas Padova, settembre 2019

Sequestrati presso un'azienda alimentare 62.535 kg di vegetali congelati (peperoni, carciofi a spicchi, carciofi tondi, zucchine, carote a cubetto, patate e funghi) importati e commercializzati in assenza di etichettatura e delle informazioni circa la tracciabilità degli alimenti, sprovvisti del manuale di autocontrollo e acquistati da altra ditta priva della registrazione sanitaria.

Nas Alessandria, novembre 2019

Denunciati 14 imprenditori operanti nel settore agricolo del "*biologico*" poiché ritenuti responsabili di aver utilizzato nell'attività produttiva fitosanitari ed antiparassitari vietati nello specifico comparto e risultati presenti, a seguito delle analisi effettuate, su alimenti in precedenza campionati.

La produzione delle aziende agricole è stata sospesa e gli indagati sono stati chiamati a restituire i contributi regionali, destinati per favorire l'agricoltura biologica, fraudolentemente ottenuti (euro 600.000 complessivi dal 2016).

Nas Catania, novembre 2019

Segnalato all'Autorità Sanitaria ed Amministrativa il legale responsabile di un oleificio poiché ritenuto responsabile di aver abusivamente avviato una "linea di lavorazione e confezionamento" di aglio in assenza delle necessarie autorizzazioni.

Sequestrati 52.000 kg di aglio rosso, peraltro privo di documentazione attestante la tracciabilità, 4 containers utilizzati come deposito ed il locale adibito a "linea produttiva", per un valore complessivo di euro 110.000 circa.

OVOPRODOTTI**Nas Bologna, giugno 2019**

Denunciato il legale responsabile di un centro imballaggio uova poiché ritenuto responsabile di aver contraffatto la data di scadenza delle uova al fine di procrastinare la vita commerciale dell'alimento.

Sequestrate 138.160 uova (pari a 8.289 kg), per un valore di euro 50.000 circa.

Nas Firenze, settembre 2019

Segnalata all'Autorità Sanitaria la legale responsabile di un "*allevamento a terra*" di galline ovaiole poiché è stato accertato che i 19.750 capi erano ammassati all'interno di gabbie sopraelevate in maniera da non garantire il loro benessere come previsto dalla normativa di settore.

Nas Perugia, settembre 2019

Sequestrate sanitariamente, presso un allevamento biologico di galline ovaiole, 19.140 uova poiché risultate stoccate in un deposito presso il quale è stata riscontrata la presenza di roditori e la scarsa efficacia delle misure adottate per la lotta agli

animali nocivi e/o indesiderati. Il valore di quanto vincolato ammonta ad euro 15.000 circa.

Nas Bari, settembre 2019

Segnalato all'Autorità Sanitaria ed Amministrativa il legale responsabile di un allevamento avicolo per aver custodito all'interno di un capannone di circa 100 mq, peraltro privo di qualsiasi autorizzazione, 1.600 pulcini.

L'attività è stata immediatamente chiusa dalla ASL ed è stato disposto il divieto di commercializzazione di tutti gli animali presenti. Il valore di quanto vincolato ammonta ad euro 100.000 circa.

Nas Torino, settembre 2019

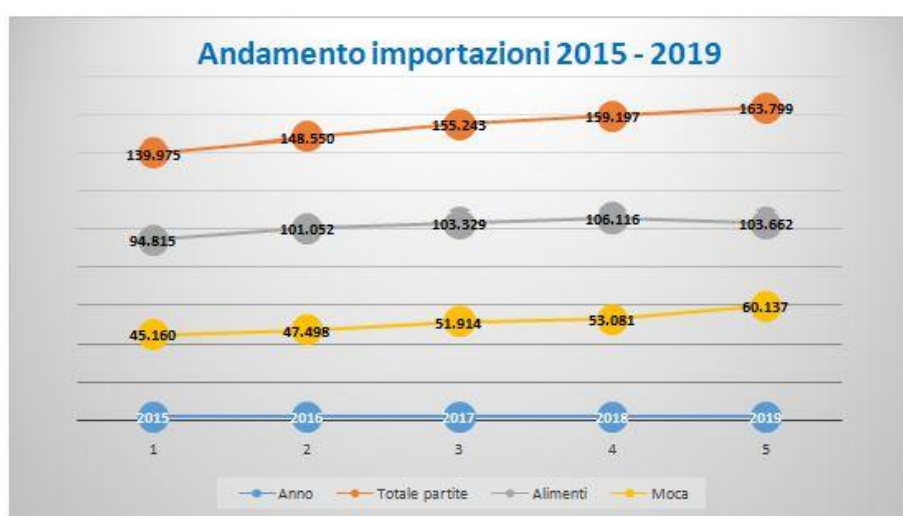
Denunciati i legali responsabili di tre distinti allevamenti avicunicoli, per aver commercializzato, in concorso tra loro, uova fresche di categoria diversa da quelle dichiarata in etichetta, apponendo – peraltro – date diverse da quella dell'effettiva deposizione.

Sequestrate 13.450 uova contraffatte e 5.040 uova prive di documentazione attestante la tracciabilità nonché il relativo centro di imballaggio risultato abusivo. Il valore di quanto vincolato ammonta ad euro 2.200 circa.

5. UFFICI DI SANITA' MARITTIMA, AEREA E DI FRONTIERA – Controlli sanitari all'importazione di alimenti di origine non animale e materiali a contatto

Il trend positivo dell'aumento delle importazioni è confermato anche per il 2019, con l'attività di controllo eseguita dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (andamento delle importazioni –figura5.1). Si registra un lieve calo alle importazioni di alimenti di origine non animale.

Figura 5.1 – Andamento importazioni 2015 - 2019



Con l'applicazione del Reg. 625/2017 e l'istituzione dei Posti di Controllo Frontalieri, si aggiungono agli uffici USMAF anche gli uffici PIF, portando il totale delle Unità territoriali a 53.

Le Unità territoriali (UT) in cui si è registrato il maggior volume di traffico in ingresso sono stati: Genova, Trieste, Milano Malpensa, Napoli e Salerno (tabella 5.1). Sono state sottoposte a controlli ufficiali n. 163.779 partite totali in importazione, di cui due terzi circa sono alimenti di origine non animale e per il restante terzo i materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti (MOCA).

Tabella 5.1 – Controlli ufficiali partite totali in importazione

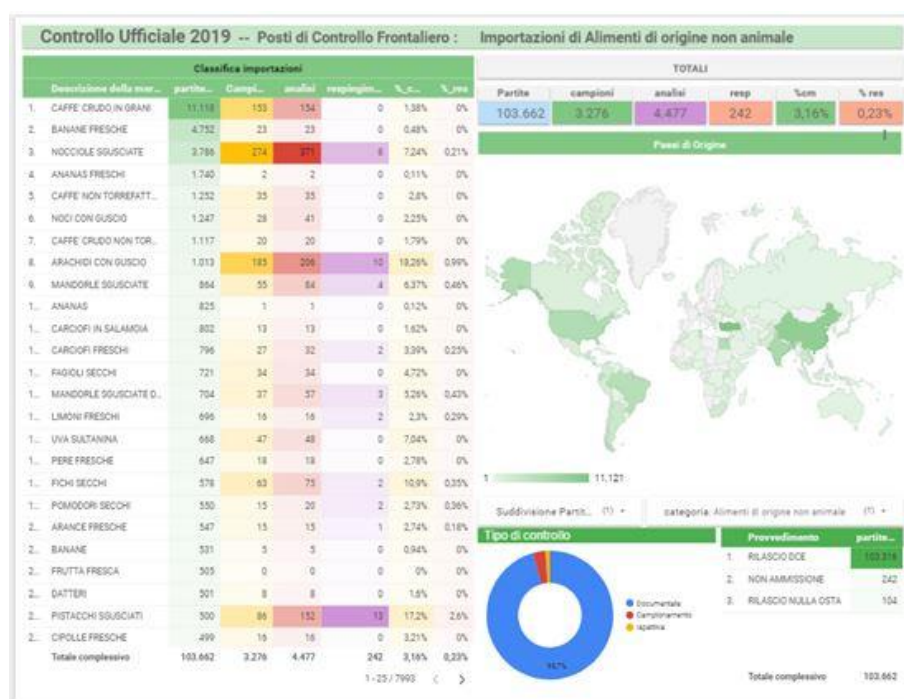
Unità territoriale	partite	ispezioni	Campioni	analisi	respingimenti	%_isp	%_cmp	%_res
GENOVA	37.252	617	484	514	55	1,66%	1,30%	0,15%
TRIESTE	16.238	627	532	706	13	3,86%	3,28%	0,08%
MILANO_MALPENSA	15.479	201	109	149	64	1,30%	0,70%	0,41%
NAPOLI	11.566	1.009	848	1.397	49	8,72%	7,33%	0,42%
SALERNO	9.960	718	583	600	32	7,21%	5,85%	0,32%
LIVORNO	8.424	439	261	271	10	5,21%	3,10%	0,12%
LA SPEZIA	7.447	172	132	148	6	2,31%	1,77%	0,08%
BOLOGNA	7.074	68	40	136	1	0,96%	0,57%	0,01%
TORINO CASELLE	7.021	36	35	40	8	0,51%	0,50%	0,11%
SAVONA	5.312	30	24	24	0	0,56%	0,45%	0,00%
VENEZIA	5.131	253	232	290	17	4,93%	4,52%	0,33%
RIVALTA SCRIVIA	5.105	127	103	106	2	2,49%	2,02%	0,04%
RAVENNA	4.797	147	145	166	5	3,06%	3,02%	0,10%
VERONA	4.183	60	33	39	1	1,43%	0,79%	0,02%
CIVITAVECCHIA	3.101	14	8	9	4	0,45%	0,26%	0,13%
GIOIA TAURO	2.823	128	123	243	15	4,53%	4,36%	0,53%
BARI	2.673	124	119	306	5	4,64%	4,45%	0,19%
FIUMICINO	2.451	160	67	78	8	6,53%	2,73%	0,33%
ANCONA	1.372	101	37	41	2	7,36%	2,70%	0,15%
ROMA	1.186	11	6	7	2	0,93%	0,51%	0,17%
PALERMO	851	59	40	47	11	6,93%	4,70%	1,29%
CATANIA	844	28	16	17	0	3,32%	1,90%	0,00%
CIAMPINO	664	152	0	0	9	22,89%	0,00%	1,36%
SIRACUSA	600	43	19	31	1	7,17%	3,17%	0,17%
BERGAMO-ORIO AL SERIO	428	13	7	19	13	3,04%	1,64%	3,04%
MALPENSA	303	0	0	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
TARANTO	279	9	1	1	0	3,23%	0,36%	0,00%
PISA	263	50	18	31	12	19,01%	6,84%	4,56%
BOLOGNA BORGO PANIGALE	173	0	0	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
MILANO - LINATE	159	0	0	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
IMPERIA	116	0	0	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
PESCARA	73	47	3	4	0	64,38%	4,11%	0,00%
CAGLIARI	70	58	0	0	0	82,86%	0,00%	0,00%
TRAPANI	59	41	9	18	0	69,49%	15,25%	0,00%

Alimenti di origine non animale:

Sul 100 % delle partite è stato eseguito il controllo documentale; gli alimenti di origine non animale controllati hanno riguardato 103.662 partite, sono stati effettuati 3.276 campionamenti, di cui 242 hanno riguardato i respingimenti. I principali paesi esportatori sono stati la Turchia e la Cina, con quasi il 10% delle importazioni, seguite da India (6,10%), Stati Uniti d'America (5,49%) e Egitto (5,26%).

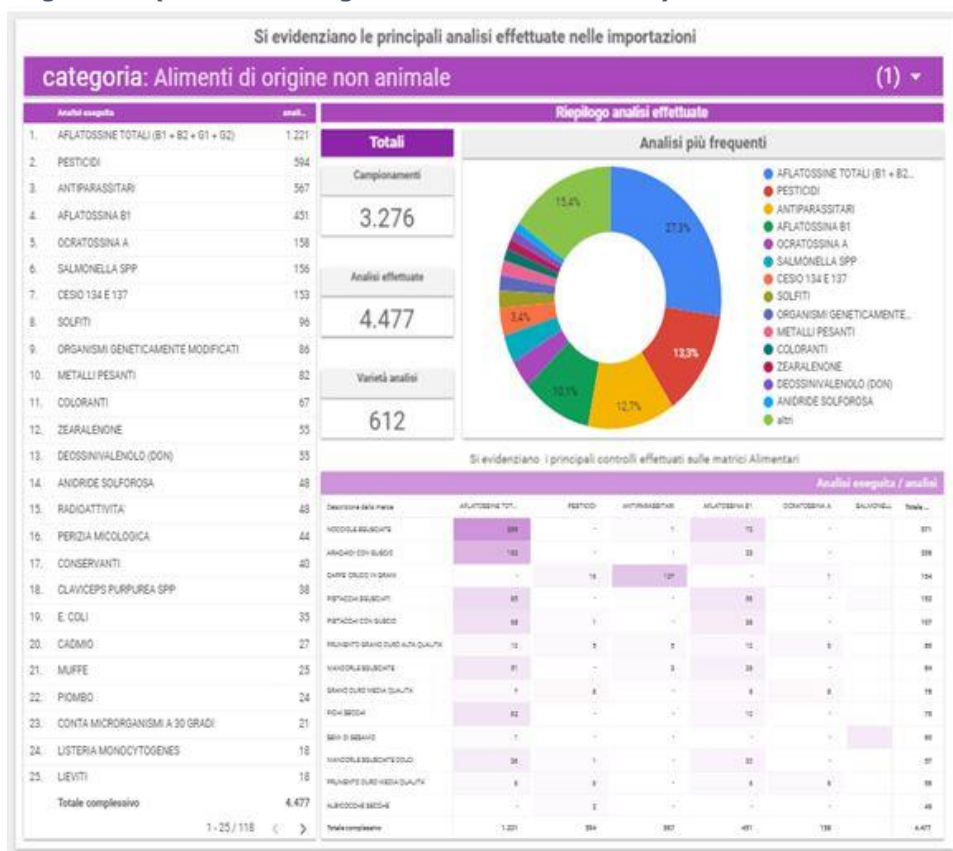
Nella figura 5.2 sono anche elencati gli alimenti importati da paesi terzi e la tipologia di alimenti più rappresentata.

Figura 5.2 (Alimenti di origine non animale - Importazioni)



Su 3.276 campionamenti le analisi effettuate sono state 4.477. I punti d'ingresso con maggiore frequenza dei campionamenti sono rappresentati dagli USMAF di Napoli, Salerno, Trieste, Genova. La maggior parte delle analisi sono previste dai vigenti regolamenti comunitari.

Nella figura 5.3 sono riportate le tipologie di analisi sugli alimenti, che riguarda nel 27,2% delle analisi effettuate per la ricerca delle aflatossine, il 25,9% riguarda la ricerca dei fitosanitari (antiparassitari, pesticidi), seguono l'Ocratossina A con il 3,5% e la ricerca microbiologica per Salmonella al 3,4%.

Figura 5.3 (Alimenti di origine non animale - Analisi)**Materiale a contatto con alimenti**

I materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti (MOCA) sono stati 60.137 partite di merce (figura 5.4). Le importazioni sono dominate dalla Cina (62,68%), seguita dalla Turchia (8,94%), Serbia (4,10%), India (3,17%) e Stati Uniti D'America (2,48%). Nel 2019 le importazioni di materiale a contatto con gli alimenti (MOCA) sono state 60.137 partite, di cui sono state campionate 837 partite sottoposte a 1.192 analisi, riguardanti il 50,3% la migrazione globale, il 7,3% il nichel, seguite da manganese e cromo (figura 5.5).

Figura 5.4 (Import materiali destinati a venire a contatto con alimenti)

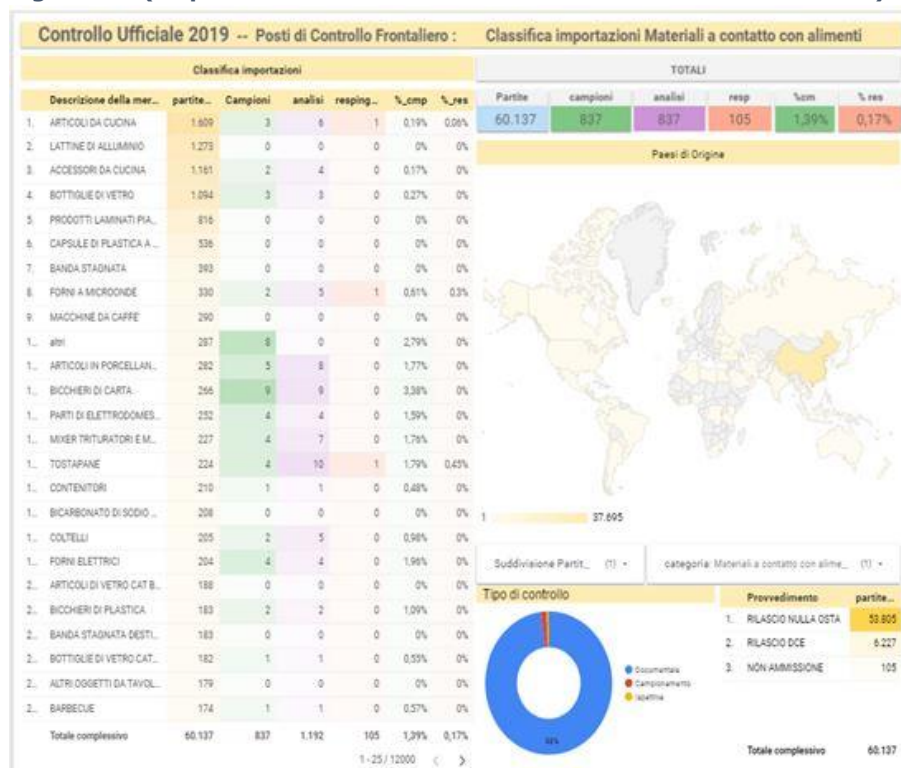
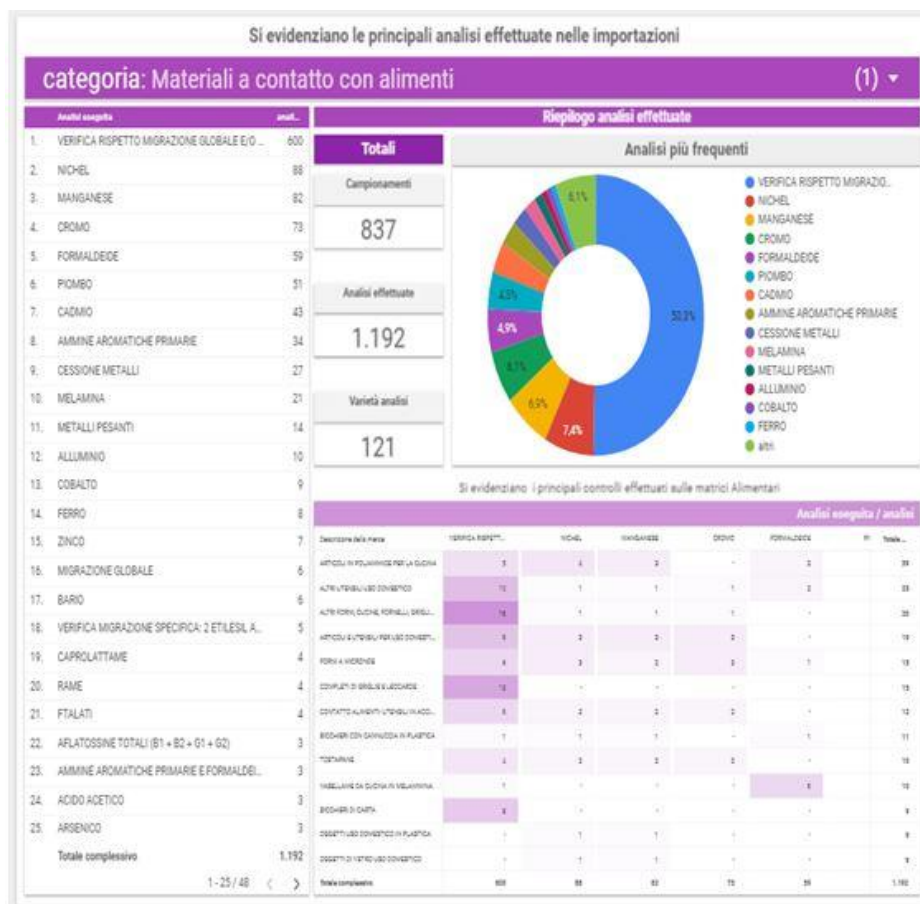


Figura 5.5 (Materiali destinati a venire a contatto con Alimenti – Analisi)

I più rappresentativi respingimenti degli alimenti, vengono effettuati a seguito dei controlli accresciuti (Reg. CE/884/2014, Reg. CE/669/2009). Il respingimento su base analitica ha riguardato nella maggior parte dei casi la ricerca delle aflatossine, antiparassitari, pesticidi. Nella figura 5.6 sono elencati le matrici di alimenti campionate e la ricerca dei contaminanti fisici, chimici o biologici. Le non conformità nel 2019 per gli alimenti di origine non animale sono state 242 partite (figura 5.6). Le partite di materiale a contatto con alimenti respinte sono state 105 (figura 5.7).

Figura 5.6 (Alimenti di origine non animale – Respingimenti)

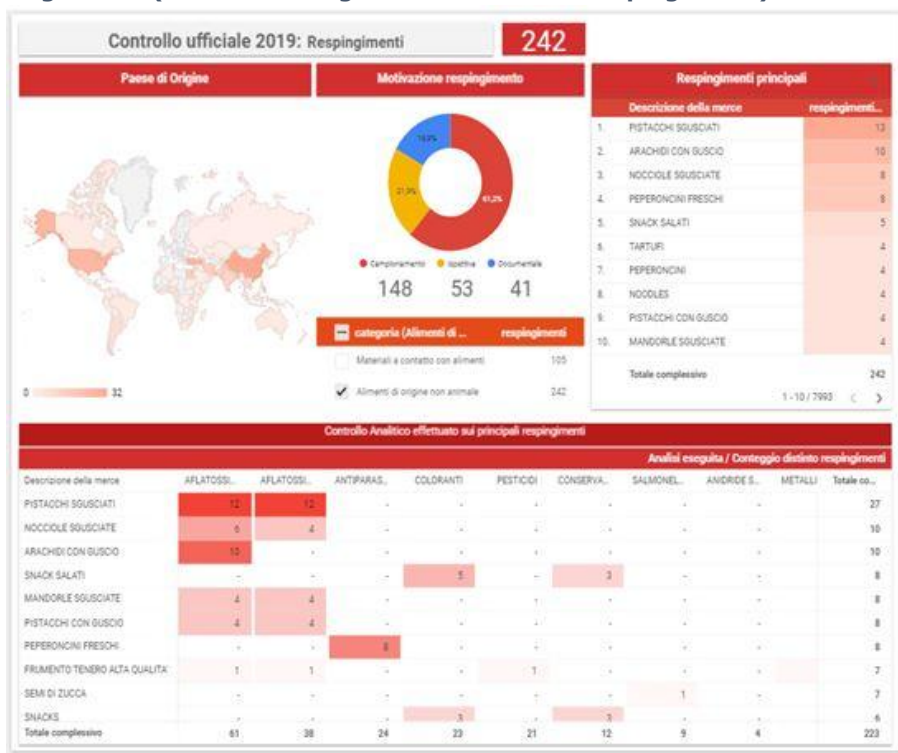
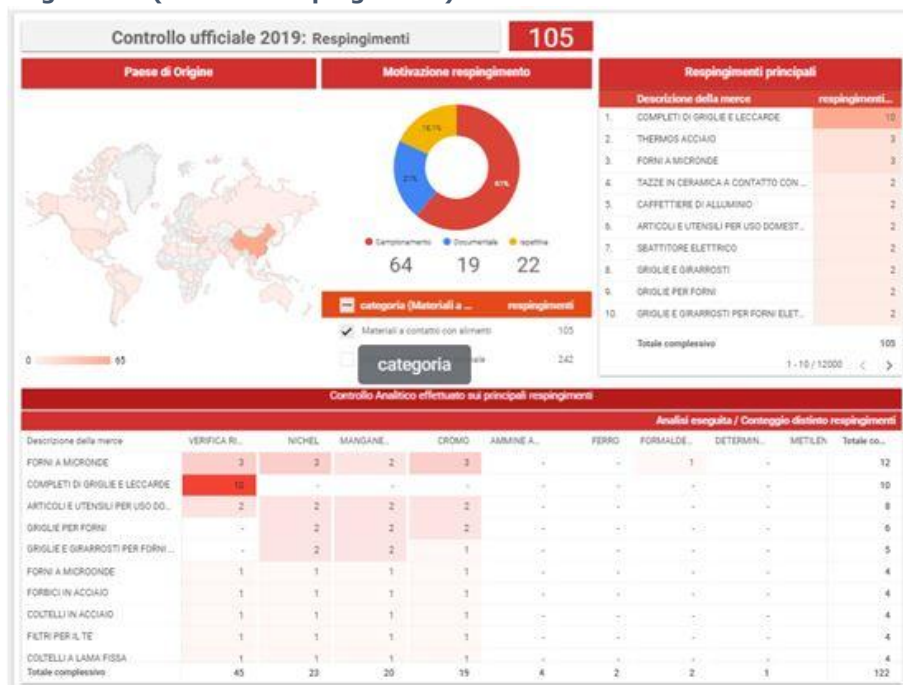


Figura 5.7 (MOCA – Respingimenti)



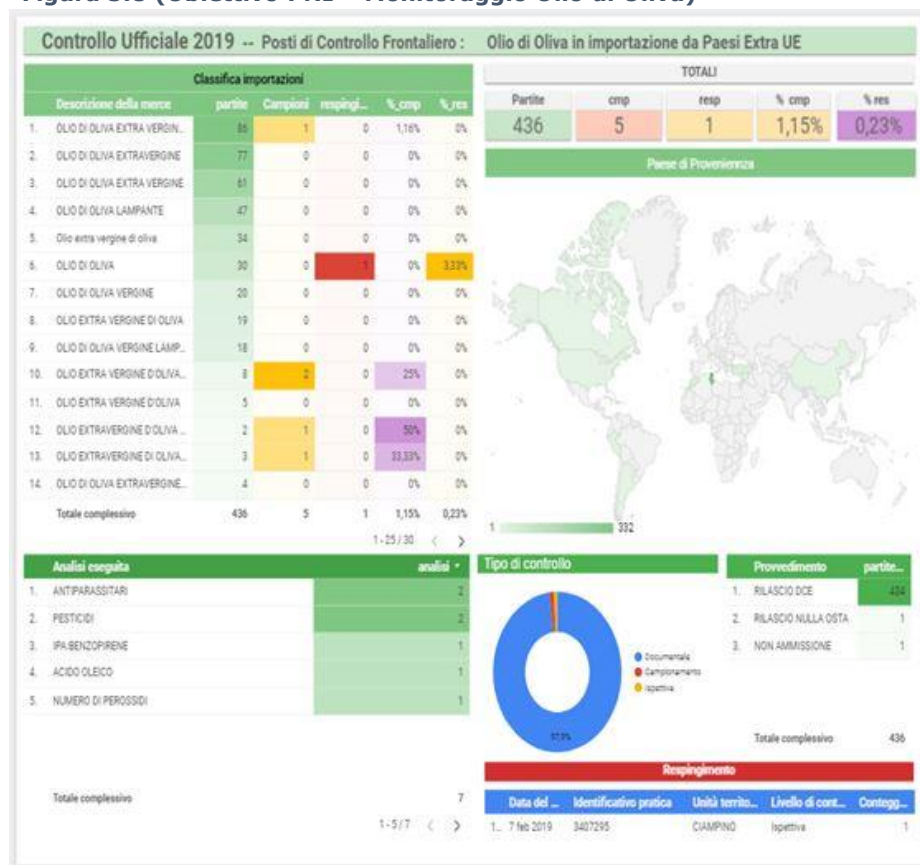
Il perseguimento degli obiettivi strategici del PNI 2015-2019, viene valutato annualmente attraverso obiettivi operativi individuati dal nucleo nell'ambito di quattro filiere (latte, molluschi bivalvi, olio di oliva), in considerazione degli ambiti di attività che si ritengono più significativi per il raggiungimento dei target prefissati negli obiettivi strategici.

Nel 2019 nell'ambito della filiera dell'olio di oliva i Posti di Controllo Frontaliero hanno controllato all'importazione. 72,6 mln/kg suddivise in 436 partite.

I punti d'ingresso hanno riguardato le unità territoriali di Livorno, Genova, Civitavecchia e Salerno.

Il paese di origine con la maggiore importazione è la Tunisia con 338 partite in entrata, a seguire il Marocco con 43 e la Turchia con 22 partite. I controlli effettuati dai Posti di Controllo Frontaliero hanno riguardato 436 controlli documentali, 5 campionamenti ed un respingimento su base ispettiva; le principali analisi eseguite hanno riguardato la ricerca di prodotti fitosanitari (antiparassitari e pesticidi) (figura 5.8).

Figura 5.8 (Obiettivo PNI – Monitoraggio Olio di Oliva)



Nel 2019 è stato svolto un audit presso l'USMAF di Napoli e Salerno per l'adeguamento alle strutture PED (Punti di entrata designati) come richiesto dal nuovo Regolamento 2017/625.

I requisiti richiesti dal Regolamento sono stati applicati dal PED di Napoli, mentre presso il PED di Salerno sono state riscontrate delle non conformità che hanno richiesto degli adeguamenti alle strutture come previsto dall'art.64 del Regolamento 2017/625.

Per risolvere le non conformità riscontrate in sede di audit le autorità portuali hanno programmato opportuni interventi per sanare le strutture mancanti.

L'audit alle Regioni ha riguardato i settori degli alimenti di origine non animale ed in particolare sono state valutate l'efficacia ed appropriatezza dei controlli ufficiali dalle autorità competenti della regione Campania e dell'azienda ASL di Napoli e di Salerno e SIAN di Avellino.

Il settore sottoposto ad Audit è stato il settore dell'industria delle conserve e semiconserve vegetali.

6. POSTI DI ISPEZIONE FRONTALIERA - Controlli all'importazione di alimenti di origine animale

In accordo con la legislazione europea, i controlli all'importazione sugli alimenti di origine animale provenienti da Paesi terzi sono svolti dai posti di ispezione frontiera (PIF) che sono riconosciuti ed abilitati ad effettuare i controlli veterinari secondo le disposizioni della direttiva del Consiglio 97/78/CE e del Regolamento (CE) n. 136/2004. Tale normativa prevede che sulle partite di alimenti di origine animale importati ed elencati nella decisione della Commissione 2007/275/CE siano effettuati i seguenti controlli veterinari:

- documentali: per la verifica dei certificati e degli altri documenti ufficiali che accompagnano la partita;
- di identità: per accertare la corrispondenza tra le informazioni contenute nei documenti ufficiali ed i prodotti importati;
- fisici: per ispezionare materialmente il prodotto e se necessario prelevare campioni per l'esecuzione di analisi di laboratorio.

Tutte le partite di alimenti di origine animale presentate per l'importazione sono sottoposte a controlli documentali e d'identità, mentre i controlli fisici e, eventualmente, i campionamenti per le analisi di laboratorio sono eseguiti su una percentuale variabile di partite (tabella 6.1, colonne 4, 7, 8). Tale percentuale dipende da diversi fattori tra cui i rischi associati a determinati alimenti e alle loro provenienze, i flussi d'importazione, la necessità di attuare misure di salvaguardia o controlli rafforzati e da frequenze di controllo programmate.

A riguardo, si evidenzia che secondo la normativa sui controlli veterinari alle importazioni, i campionamenti dei PIF per l'esecuzione dei test di laboratorio possono essere condotti:

- per sospetto,
 - derivato da informazioni o dati disponibili su possibili rischi e irregolarità,
 - in seguito a una notifica di allerta europea (controlli rafforzati, obbligatori), che è scaturita da una precedente partita della medesima tipologia e provenienza,
 - in applicazione di una misura di salvaguardia nazionale o europea (controlli obbligatori),
- casuali,
 - a scopo di monitoraggio, volti ad accertare la conformità alla normativa europea rispetto alla presenza negli alimenti di residui non autorizzati o altre sostanze nocive o di microrganismi loro tossine e metaboliti.

Per quanto concerne i controlli casuali, conformemente al Regolamento (CE) n. 136/2004, anche per il 2019 è stato sviluppato un piano nazionale di monitoraggio sui controlli di laboratorio volti alla ricerca dei residui, sostanze nocive e di microrganismi, loro tossine e metaboliti negli alimenti di origine animale presentati per l'importazione attraverso i PIF italiani. Il piano (denominato "Piano nazionale di monitoraggio per i

controlli di laboratorio sugli alimenti di origine animale importati dai Paesi terzi”) è trasmesso annualmente ai PIF e per conoscenza ai laboratori competenti (nota DGSAF 0031848-18/12/2018), mentre, come valutato positivamente dalla Commissione europea nel corso di un audit del 2015, non viene pubblicato così che gli operatori non siano informati in anticipo sulle partite che potrebbero essere selezionate per i test a sondaggio effettuati dai PIF.

Lo scopo del piano è quello di uniformare e razionalizzare i controlli di laboratorio a livello nazionale sulla base della natura degli alimenti di origine animale e dei rischi ad essi associati, della quantità delle partite importate nonché dei risultati di controlli precedenti. In particolare, si assicura un’attività di controllo di base uniforme dal punto di vista quantitativo tra tutti i PIF nazionali attuando, se necessario, esami mirati in base alla provenienza da determinati Paesi terzi o in base alle tipologie di alimenti di origine animale o per particolari sostanze o microrganismi.

Per il 2019, tenuto conto dell’andamento dei flussi d’importazione, dei risultati dell’attuazione del piano dell’anno precedente e del livello annuale dei controlli obbligatori, la percentuale minima di controllo è stata fissata al 3%. Tale percentuale doveva essere applicata:

- al volume complessivo delle importazioni del PIF: numero di partite campionate/numero di partite presentate per l’importazione e incluse nel piano e
- alle singole categorie alimentari (macro-categorie): numero di partite campionate della macro-categoria/numero di partite presentate per l’importazione della macro-categoria e incluse nel piano.

Al fine di orientare e uniformare la tipologia dei controlli in base al rischio, i PIF dovevano tener conto prioritariamente di quanto previsto in apposite sezioni del piano denominate controlli indirizzati e raccomandazioni.

I controlli indirizzati sono un elenco di campionamenti mirati su combinazioni di prodotto, origine e pericolo da eseguire in base ai prodotti, paesi terzi e pericoli maggiormente notificati attraverso il sistema RASFF nell’anno precedente.

Le raccomandazioni sono controlli programmati sulla base dei flussi d’importazione, della frequenza e risultati dei controlli degli anni precedenti su taluni prodotti, dei rapporti di audit svolti dalla Commissione nei Paesi terzi o in seguito a rischi emergenti. Per il 2019 le raccomandazioni riguardavano i controlli su carni bovine refrigerate e congelate, carni equine refrigerate e congelate, carni di pollame refrigerate e congelate e ovoprodotti, prodotti a base di carne di pollame dalla Cina, pesci appartenenti alla famiglia Pangasiidae, miele e prodotti dell’apicoltura, molluschi bivalvi, salmonidi d’acquacoltura e inoltre, test per la ricerca dei metalli pesanti in alcuni prodotti della pesca, additivi alimentari (polifosfati), radiazioni ionizzanti e residui di sostanza ad azione farmacologica su alcuni prodotti dal Brasile.

Infine, ciascun PIF poteva stabilire ulteriori analisi di laboratorio o percentuali di campionamento maggiori in relazione ad autonome valutazioni basate sul rischio,